



# COMUNE DI COLLEPASSO

*Provincia di Lecce*

IV° Settore

Urbanistica - Lavori Pubblici - Assetto del Territorio - Edilizia

Piazza Dante 25 - 73040 Collepasso (Le)

Tel. 0833 346836 - Fax 0833 349000

## LAVORI DI SISTEMAZIONE TRATTO URBANO DELLA S.P.361

### **PROGETTO DEFINITIVO - ESECUTIVO**

COMMITTENTE : Comune di Collepasso

DATA: Novembre 2017

PROGETTISTA : Ing. Daniele GRECO

R.U.P. : Ing. Daniele GRECO

Spazio riservato all'U.T.C.

Allegato 4.4 - Fascicolo dell'opera

STORICO DELLE REVISIONI				
-------------------------	--	--	--	--

0	02/05/2017	PRIMA EMISSIONE	CSP	
<b>REV</b>	<b>DATA</b>	<b>DESCRIZIONE REVISIONE</b>	<b>REDAZIONE</b>	<b>Firma</b>

## Scheda I: Descrizione sintetica dell'opera ed individuazione dei soggetti interessati

### Descrizione sintetica dell'opera

Il presente PSC si riferisce ai lavori di manutenzione ordinaria del tratto urbano della Strada Provinciale 361 del Comune di Collepasso, con rifacimento del manto stradale in conglomerato bituminoso superficiale usurato, il rifacimento e l'integrazione della segnaletica orizzontale e l'adeguamento della segnaletica verticale, in conformità alle disposizioni del Nuovo Codice della Strada (D.Lgs. 30 aprile 1992 n.285 e relativo Regolamento di Esecuzione DPR 16 dicembre 1992 n 495 e smi).

Il progetto vuole risolvere le criticità esistenti tramite

1. rifacimento del manto stradale usurato;
2. rifacimento e l'integrazione della segnaletica orizzontale;
3. l'integrazione e l'adeguamento della segnaletica verticale.

#### *1. Rifacimento del manto stradale usurato*

Gli interventi prevedono il rifacimento del manto stradale superficiale in conglomerato bituminoso, ovvero del tratto di usura, in modo da consentire l'eliminazione delle zone dissestate o compromesse nella loro funzionalità.

Verrà, dunque, rimosso mediante operazione di fresatura, l'attuale strato di conglomerato bituminoso superficiale in modo da rendere la superficie livellata e adeguatamente grezza, atta a ricevere ed a far aggrappare il successivo manto di usura, per uno spessore di 3 cm.

Tale strato della pavimentazione stradale così realizzata sarà soggetto all'azione del traffico e del clima e deve dunque garantire resistenza alle azioni verticali, tangenziali, e cicli di fatica, oltre che garantire una buona aderenza (grip) e impermeabilità. Per assolvere a tale compito, il manto di usura è realizzato in conglomerato bituminoso a masse chiuse, in cui il bitume conferisce coesione allo strato, mentre gli interi con la loro aggregazione conferiscono un maggiore angolo di attrito interno.

Il conglomerato bituminoso per strato di usura (tappetino) sarà ottenuto con pietrischetti e graniglie avente perdita di peso alla prova Los Angeles (CRN BU no 34), confezionato a caldo in idoneo impianto, in quantità non inferiore al 5% del peso degli inerti, conformi alle prescrizioni del CsdA, con legante di ancoraggio presente in ragione di 0,7 kg/mq di emulsione bituminosa al 55%. Il tutto verrà steso in opera con vibrofinitrice meccanica e costipato con appositi rulli fino ad ottenere l'indice dei vuoti prescritto dal CsdA, per uno spessore complessivo di 3 cm ed una pendenza trasversale pari a 2,5% dal centro della carreggiata verso i margini.

Durante la procedura di stenditura del nuovo manto stradale si provvederà alla messa in quota dei tombini, chiusini e griglie, già presenti sul tratto oggetto di intervento.

#### *2. Rifacimento e l'integrazione della segnaletica orizzontale*

L'intervento prevede il rifacimento della segnaletica orizzontale preesistente, costituita esclusivamente da elementi che consentono l'attraversamento pedonale, e l'integrazione al fine di ottenere:

- n. 6 elementi orizzontali longitudinali e trasversali che individuano il segnale di "fermata e dare precedenza", corredati da apposita iscrizione "STOP", in corrispondenza dell'intersezione tra via Roma e, rispettivamente, via P. Siciliani, via Alcide De Gasperi, via Giovanni Pascoli e via Regina Elena;
- n. 9 attraversamenti pedonali, distribuiti in maniera uniforme lungo l'intero tratto stradale oggetto di intervento come illustrato negli elaborati grafici progettuali;
- n. 7 elementi orizzontali che individuano la fermata dei bus con relativa iscrizione "BUS", in corrispondenza di Via Roma civico n. 242, 207, 224, 171, 90, 87 e 42, come da elaborato grafico progettuale;
- n. 1 posteggio corredato da apposita simbologia riservato ai diversamente abili autorizzato dall'ente in corrispondenza di Via Roma, civico n. 178.

### 3. Integrazione e l'adeguamento della segnaletica verticale

L'intervento prevede l'adeguamento della segnaletica verticale a quella orizzontale di nuova realizzazione, nonché l'integrazione della segnaletica verticale esistente al fine di identificare meglio i lati del tratto stradale in cui è vietata la sosta e/o la fermata.

A tale scopo si installeranno sui marciapiedi e in mondo da non creare ostacolo al transito dei pedoni:

- n. 6 segnali verticali di "fermata e dare precedenza" con apposito palo di sostegno, in corrispondenza dell'intersezione tra via Roma e, rispettivamente, via Pietro Siciliani, via Alcide De Gasperi, via Giovanni Pascoli e via Regina Elena;
- n. 17 segnali verticali di "attraversamento pedonale", con apposito palo di sostegno, in corrispondenza dei relativi otto elementi orizzontali su entrambi i lati stradali congiunti;

- n. 4 segnali verticali di "divieto di sosta e fermata" in corrispondenza di via Principe di Piemonte su entrambi i lati stradali, conformi alla fig. II.75 dell'Art. 39 del Nuovo Codice della Strada e Art. 120 del Regolamento di Attuazione, con forma rotonda di rifrangenza classe II, in lamiera di ferro 10/10 e diametro 60 cm;
- n. 3 segnali verticali di "divieto di sosta" in corrispondenza di via Roma, come indicato dall'elaborato grafico progettuale, conformi alla fig. II.74 dell'Art. 39 del Nuovo Codice della Strada e Art. 120 del Regolamento di Attuazione, con forma rotonda di rifrangenza classe II, in lamiera di ferro 10/10 e diametro 60 cm;
- n. 10 sostegni tubolari di diametro 48/60 mm e sostegni ad U, su fondazione in calcestruzzo cementizio di dimensioni non inferiori a 0,30x0,30x0,50 m posti in opera nei punti indicati dagli elaborati grafici progettuali.

Si precisa che, al fine di ottenere la distribuzione dei tratti stradali con divieto di sosta e/o fermata previsti dal progetto definitivo, alcuni segnali verticali in lamiera esistenti dovranno essere smontati e ricollocati in sede differente dello stesso tratto stradale, mentre altri dovranno essere di nuova installazione. Tale motivo giustifica un numero differente di tubolari di sostegno dei segnali rispetto al numero di nuovi segnali verticali in lamiera da integrare. Si rimanda quindi ad un attento confronto tra lo stato di fatto e di progetto del tratto stradale interessato dai lavori, per comprendere la corretta distribuzione degli stessi, considerando che via Roma presenta lato destro (procedendo verso via Principe di Piemonte) con divieto di sosta fino all'intersezione con via Regina Elena, mentre il lato si inverte fino all'intersezione con via Cesare Battisti. Lungo entrambi i lati di via Principe di Piemonte risulta vietata sia la sosta che la fermata dei veicoli a causa del lieve restringimento della carreggiata e della scarsa visibilità che si avrebbe nell'approssimarsi al tratto incurvato congiungente via Principe di Piemonte con via Roma.

Si precisa che in via Regina Elena, in corrispondenza dell'intersezione con via Roma, così come in via Pietro Siciliani ed in via Alcide De Gasperi, esistono tre segnali verticali di "dare precedenza" che dovranno essere smontati in considerazione della nuova segnaletica orizzontale e verticale prevista in progetto.

#### Durata effettiva dei lavori

Inizio lavori:

Fine lavori:

#### Indirizzo del cantiere

Indirizzo: Via Roma - Via Principe di Piemonte

CAP: 73040

Città: Collepasso

Provincia: Lecce

#### Committente

ragione sociale: Comune di Collepasso

indirizzo: Piazza Dante, 25 73040 Collepasso [Lecce]

nella Persona di:

cognome e nome: - -

#### Progettista

cognome e nome: Greco Daniele

indirizzo: Piazza Dante, 25 73040 Collepasso [Lecce]

tel.: 0833 346836

mail.: urbanistica@comune.collepasso.le.it

<b>Responsabile dei Lavori</b>	
cognome e nome:	Greco Daniele
indirizzo:	Piazza Dante, 25 73040 Collepasso [Lecce]
tel.:	0833 346836
mail.:	urbanistica@comune.collepasso.le.it

<b>Coordinatore Sicurezza in fase di progettazione</b>	
cognome e nome:	Greco Daniele
indirizzo:	Piazza Dante, 25 73040 Collepasso [Lecce]
tel.:	0833 346836
mail.:	urbanistica@comune.collepasso.le.it

## Scheda II-1: Misure preventive e protettive in dotazione dell'opera ed ausiliarie

### 01 OPERE STRADALI

Rappresentano l'insieme delle unità tecnologiche e di tutti gli elementi tecnici di infrastrutture legate alla viabilità stradale e al movimento veicolare e pedonale.

#### 01.01 Strade

Le strade rappresentano parte delle infrastrutture della viabilità che permettono il movimento o la sosta veicolare e il movimento pedonale. La classificazione e la distinzione delle strade viene fatta in base alla loro natura ed alle loro caratteristiche:

- autostrade;
- strade extraurbane principali;
- strade extraurbane secondarie;
- strade urbane di scorrimento;
- strade urbane di quartiere;
- strade locali.

Da un punto di vista delle caratteristiche degli elementi della sezione stradale si possono individuare: la carreggiata, la banchina, il margine centrale, i cigli, le cunette, le scarpate e le piazzole di sosta. Le strade e tutti gli elementi che ne fanno parte vanno mantenuti periodicamente non solo per assicurare la normale circolazione di veicoli e pedoni ma soprattutto nel rispetto delle norme sulla sicurezza e la prevenzione di infortuni a mezzi e persone.

#### 01.01.01 Pavimentazione stradale in bitumi

Si tratta di pavimentazioni stradali realizzate con bitumi per applicazioni stradali ottenuti dai processi di raffinazione, lavorazione del petrolio greggio. In generale i bitumi per le applicazioni stradali vengono suddivisi in insiemi di classi caratterizzate dai valori delle penetrazioni nominali e dai valori delle viscosità dinamiche. Tali parametri variano a secondo del paese di utilizzazione.

#### Scheda II-1

Tipologia dei lavori	Codice scheda	01.01.01.01
Ripristino		

Tipo di intervento	Rischi individuati
Ripristino manto stradale: Rinnovo del manto stradale con rifacimento parziale o totale della zona degradata e/o usurata. Demolizione ed asportazione del vecchio manto, pulizia e ripristino degli strati di fondo, pulizia e posa del nuovo manto con l'impiego di bitumi stradali a caldo. [quando occorre]	Investimento, ribaltamento; Punture, tagli, abrasioni; Urti, colpi, impatti, compressioni; Inalazione fumi, gas, vapori; Rumore; Getti, schizzi; Inalazione polveri, fibre.

#### Informazioni per imprese esecutrici e lavoratori autonomi sulle caratteristiche tecniche dell'opera progettata e del luogo di lavoro

Punti critici	Misure preventive e protettive in dotazione dell'opera	Misure preventive e protettive ausiliarie
Accessi ai luoghi di lavoro Sicurezza dei luoghi di lavoro		Occhiali, visiere o schermi; Scarpe di sicurezza; Guanti; Cuffie o inserti antirumore; Giubbotti ad alta visibilità; Maschera antipolvere, apparecchi filtranti o isolanti.
Impianti di alimentazione e di scarico		Impianto elettrico di cantiere; Impianto di adduzione di acqua.
Approvvigionamento e movimentazione materiali		Zone stoccaggio materiali.
Approvvigionamento e movimentazione attrezzature		Deposito attrezzature.
Igiene sul lavoro		Gabinetti; Locali per lavarsi.
Interferenze e protezione terzi		Segnaletica di sicurezza.

#### Tavole Allegate

## 01.02 Segnaletica stradale orizzontale

Si tratta di segnali orizzontali tracciati sulla strada per regolare la circolazione degli autoveicoli e per guidare gli utenti fornendogli prescrizioni ed indicazioni per particolari comportamenti da seguire. Possono essere realizzati in diversi materiali: pitture, materie termoplastiche con applicazione a freddo, materiale termoplastico con applicazione a caldo, materie plastiche a freddo, materiali da postspruzzare, microsferi di vetro da premiscelare, inserti stradali e materiali preformati. Per consentire una maggiore visibilità notturna della segnaletica orizzontale possono essere inserite in essa delle particelle sferiche di vetro trasparente (microsferi di vetro) che sfruttano la retroriflessione dei raggi incidenti provenienti dai proiettori dei veicoli. Inoltre per conferire proprietà antiderapanti alla segnaletica stradale possono essere inseriti dei granuli duri di origine naturale o artificiale (granuli antiderapanti). La segnaletica orizzontale può essere costituita da: strisce longitudinali, strisce trasversali, attraversamenti pedonali o ciclabili, frecce direzionali, iscrizioni e simboli, strisce di delimitazione degli stalli di sosta o per la sosta riservata, isole di traffico o di presegnalamento di ostacoli entro la carreggiata, strisce di delimitazione della fermata dei veicoli in servizio di trasporto pubblico di linea e altri segnali stabiliti dal regolamento. La segnaletica stradale deve essere conforme alle norme vigenti nonché al Nuovo Codice della Strada.

### 01.02.01 Attraversamenti pedonali

Gli attraversamenti pedonali sono evidenziati sulla carreggiata da zebraure con strisce bianche parallele alla direzione di marcia dei veicoli. Essi hanno una lunghezza non inferiore a 2,50 m, sulle strade locali e a quelle urbane di quartiere, mentre sulle altre strade la lunghezza non deve essere inferiore a 4 m. La larghezza delle strisce e degli intervalli è fissata in 50 cm. Le strisce vengono realizzate mediante l'applicazione di vernici, plastiche adesive preformate e/o in materiale lapideo in prossimità dei centri abitati.

#### Scheda II-1

Tipologia dei lavori	Codice scheda	01.02.01.01
Manutenzione		

Tipo di intervento	Rischi individuati
Rifacimento delle strisce: Rifacimento delle strisce mediante la squadratura e l'applicazione di materiali idonei (vernici, vernici speciali con l'aggiunta di microsferi di vetro, ecc.). [con cadenza ogni anno]	Investimento, ribaltamento; Punture, tagli, abrasioni; Urti, colpi, impatti, compressioni; Inalazione fumi, gas, vapori; Rumore; Getti, schizzi.

#### Informazioni per imprese esecutrici e lavoratori autonomi sulle caratteristiche tecniche dell'opera progettata e del luogo di lavoro

Punti critici	Misure preventive e protettive in dotazione dell'opera	Misure preventive e protettive ausiliarie
Accessi ai luoghi di lavoro		
Sicurezza dei luoghi di lavoro		Occhiali, visiere o schermi; Scarpe di sicurezza; Guanti; Giubbotti ad alta visibilità; Maschera antipolvere, apparecchi filtranti o isolanti; Cuffie o inserti antirumore.
Impianti di alimentazione e di scarico		
Approvvigionamento e movimentazione materiali		

Approvvigionamento e movimentazione attrezzature

Igiene sul lavoro

Interferenze e protezione terzi

Segnaletica di sicurezza.

#### Tavole Allegate

### 01.02.02 Iscrizioni e simboli

Si tratta di segnali realizzati mediante l'applicazione di vernici e/o plastiche adesive preformate sulla pavimentazione al fine di regolamentare il traffico. Le iscrizioni devono essere di colore bianco ad eccezione di alcuni termini (BUS, TRAM e TAXI, ecc.) che devono essere invece di colore giallo. Inoltre esse si diversificano in funzione del tipo di strada.

#### Scheda II-1

Tipologia dei lavori	Codice scheda	01.02.02.01
----------------------	---------------	-------------

Manutenzione

Tipo di intervento	Rischi individuati
Rifacimento dei simboli: Rifacimento dei simboli e delle iscrizioni mediante ridefinizione delle sagome e dei caratteri alfanumerici con applicazione di materiali idonei (vernici, vernici speciali, materiali termoplastici, materiali plastici indurenti a freddo, linee e simboli preformati, ecc.). [con cadenza ogni anno]	Investimento, ribaltamento; Punture, tagli, abrasioni; Urti, colpi, impatti, compressioni; Inalazione fumi, gas, vapori; Rumore; Getti, schizzi.

**Informazioni per imprese esecutrici e lavoratori autonomi sulle caratteristiche tecniche dell'opera progettata e del luogo di lavoro**

Punti critici	Misure preventive e protettive in dotazione dell'opera	Misure preventive e protettive ausiliarie
Accessi ai luoghi di lavoro		
Sicurezza dei luoghi di lavoro		Occhiali, visiere o schermi; Scarpe di sicurezza; Guanti; Giubbotti ad alta visibilità; Maschera antipolvere, apparecchi filtranti o isolanti; Cuffie o inserti antirumore.
Impianti di alimentazione e di scarico		
Approvvigionamento e movimentazione materiali		
Approvvigionamento e movimentazione attrezzature		
Igiene sul lavoro		
Interferenze e protezione terzi		Segnaletica di sicurezza.

**Tavole Allegate**

### 01.02.03 Strisce di delimitazione

Si tratta di strisce per la delimitazione degli stalli di sosta o per le soste riservate. Esse vengono realizzate mediante il tracciamento sulla pavimentazione di strisce di vernice (o in alcuni casi mediante plastiche adesive preformate e/o in materiale lapideo) della larghezza di 12 cm formanti un rettangolo, oppure con strisce di delimitazione ad L o a T, con indicazione dell'inizio e della fine o della suddivisione degli stalli al cui interno dovranno essere parcheggiati i veicoli. La delimitazione degli stalli di sosta si differenzia per colore: il bianco per gli stalli di sosta liberi, azzurro per gli stalli di sosta a pagamento e il giallo per gli stalli di sosta riservati

**Scheda II-1**

Tipologia dei lavori	Codice scheda
Manutenzione	01.02.03.01

Tipo di intervento	Rischi individuati
Rifacimento delle strisce: Rifacimento delle strisce mediante la squadratura e l'applicazione di materiali idonei (vernici, vernici speciali con l'aggiunta di microsferi di vetro, ecc.). [con cadenza ogni anno]	Investimento, ribaltamento; Punture, tagli, abrasioni; Urti, colpi, impatti, compressioni; Inalazione fumi, gas, vapori; Rumore; Getti, schizzi.

**Informazioni per imprese esecutrici e lavoratori autonomi sulle caratteristiche tecniche dell'opera progettata e del luogo di lavoro**

Punti critici	Misure preventive e protettive in dotazione dell'opera	Misure preventive e protettive ausiliarie
Accessi ai luoghi di lavoro		



Sicurezza dei luoghi di lavoro		Occhiali, visiere o schermi; Scarpe di sicurezza; Guanti; Giubbotti ad alta visibilità; Maschera antipolvere, apparecchi filtranti o isolanti; Cuffie o inserti antirumore.
Impianti di alimentazione e di scarico		
Approvvigionamento e movimentazione materiali		
Approvvigionamento e movimentazione attrezzature		
Igiene sul lavoro		
Interferenze e protezione terzi		Segnaletica di sicurezza.

**Tavole Allegate**

### 01.02.04 Strisce longitudinali

Le strisce longitudinali hanno la funzione di separare i sensi di marcia e/o le corsie di marcia e per la delimitazione delle carreggiate attraverso la canalizzazione dei veicoli verso determinate direzioni. La larghezza minima della strisce longitudinali, escluse quelle di margine, è di 15 cm per le autostrade e per le strade extraurbane principali, di 12 cm per le strade extraurbane secondarie, urbane di scorrimento ed urbane di quartiere e 10 cm per le strade locali. Le strisce longitudinali si suddividono in: strisce di separazione dei sensi di marcia, strisce di corsia, strisce di margine della carreggiata, strisce di raccordo e strisce di guida sulle intersezioni. Le strisce longitudinali possono essere continue o discontinue. Le strisce vengono realizzate mediante l'applicazione di vernici pitture con o senza l'aggiunta di microsferi di vetro.

**Scheda II-1**

<b>Tipologia dei lavori</b>	<b>Codice scheda</b>	01.02.04.01
Manutenzione		

Tipo di intervento	Rischi individuati
Rifacimento delle strisce: Rifacimento delle strisce mediante la squadratura e l'applicazione di materiali idonei (vernici, vernici speciali con l'aggiunta di microsferi di vetro, ecc.). [con cadenza ogni anno]	Investimento, ribaltamento; Punture, tagli, abrasioni; Urti, colpi, impatti, compressioni; Inalazione fumi, gas, vapori; Rumore; Getti, schizzi.

**Informazioni per imprese esecutrici e lavoratori autonomi sulle caratteristiche tecniche dell'opera progettata e del luogo di lavoro**

Punti critici	Misure preventive e protettive in dotazione dell'opera	Misure preventive e protettive ausiliarie
Accessi ai luoghi di lavoro		
Sicurezza dei luoghi di lavoro		Occhiali, visiere o schermi; Scarpe di sicurezza; Guanti; Giubbotti ad alta visibilità; Maschera antipolvere, apparecchi filtranti o isolanti; Cuffie o inserti antirumore.

Impianti di alimentazione e di scarico  
 Approvvigionamento e movimentazione materiali  
 Approvvigionamento e movimentazione attrezzature  
 Igiene sul lavoro  
 Interferenze e protezione terzi

Segnaletica di sicurezza.

**Tavole Allegate**

### 01.02.05 Strisce trasversali

Le strisce trasversali definite anche linee di arresto possono essere continue o discontinue e vengono realizzate mediante l'applicazione di vernici pitture con o senza l'aggiunta di microsferi di vetro, entrambe di colore bianco. Le strisce continue hanno larghezza minima di 50 cm e vengono utilizzate in prossimità delle intersezioni semaforizzate, degli attraversamenti pedonali semaforizzati ed in presenza dei segnali di precedenza. Le strisce discontinue vanno usate in presenza dei segnali di precedenza. In particolare: la linea di arresto va tracciata con andamento parallelo rispetto all'asse della strada principale, la linea di arresto deve essere realizzata in modo tale da collegare il margine della carreggiata con la striscia longitudinale di separazione dei sensi di marcia. Per le strade prive di salvagente od isola spartitraffico, la linea dovrà essere raccordata con la striscia longitudinale continua per una lunghezza non inferiore a 25 m e a 10 m, rispettivamente fuori e dentro i centri abitati, la linea di arresto, in presenza del segnale di precedenza è realizzata mediante una serie di triangoli bianchi tracciati con la punta rivolta verso il conducente dell'autoveicolo obbligato a dare la precedenza; tali triangoli hanno una base compresa tra 40 e 60 cm ed un'altezza compresa tra 60 e 70 cm. In particolare: base 60 ed altezza 70 cm su strade di tipo C e D; base 50 e altezza 60 cm su strade di tipo E; base 40 e altezza 50 su strade di tipo F. La distanza tra due triangoli è pari a circa la metà della base. In prossimità delle intersezioni regolate da segnali semaforici, la linea di arresto dovrà essere tracciata prima dell'attraversamento pedonale e comunque ad una distanza di 1 m da quest'ultimo.

#### Scheda II-1

<b>Tipologia dei lavori</b>	<b>Codice scheda</b>	01.02.05.01
Manutenzione		

<b>Tipo di intervento</b>	<b>Rischi individuati</b>
Rifacimento delle strisce: Rifacimento delle strisce mediante la squadratura e l'applicazione di materiali idonei (vernici, vernici speciali con l'aggiunta di microsferi di vetro, ecc.). [con cadenza ogni anno]	Investimento, ribaltamento; Punture, tagli, abrasioni; Urti, colpi, impatti, compressioni; Inalazione fumi, gas, vapori; Rumore; Getti, schizzi.

#### Informazioni per imprese esecutrici e lavoratori autonomi sulle caratteristiche tecniche dell'opera progettata e del luogo di lavoro

Punti critici	Misure preventive e protettive in dotazione dell'opera	Misure preventive e protettive ausiliarie
Accessi ai luoghi di lavoro		
Sicurezza dei luoghi di lavoro		Occhiali, visiere o schermi; Scarpe di sicurezza; Guanti; Giubbotti ad alta visibilità; Maschera antipolvere, apparecchi filtranti o isolanti; Cuffie o inserti antirumore.
Impianti di alimentazione e di scarico		
Approvvigionamento e movimentazione materiali		
Approvvigionamento e movimentazione attrezzature		
Igiene sul lavoro		
Interferenze e protezione terzi		Segnaletica di sicurezza.

#### Tavole Allegate

### 01.03 Segnaletica stradale verticale

I segnali verticali si dividono nelle seguenti categorie: segnali di pericolo; segnali di prescrizione; segnali di indicazione; inoltre il formato e le dimensioni dei segnali vengono disciplinati dalle norme previste dal nuovo codice della strada. Le caratteristiche dei sostegni e dei supporti e materiali usati per la segnaletica dovranno essere preferibilmente di metallo. Inoltre, per le sezioni circolari, devono essere muniti di dispositivo inamovibile antirotazione del segnale rispetto al sostegno e del sostegno rispetto al terreno. I sostegni, i supporti dei segnali stradali devono essere protetti contro la corrosione. La sezione dei sostegni deve inoltre garantire la stabilità del segnale da eventuali sollecitazioni di origine ambientale (vento, urti, ecc.).

#### 01.03.01 Cartelli segnaletici

Si tratta di elementi realizzati generalmente in scatolari di lamiera in alluminio e/o acciaio di spessori variabili tra 1,0 - 2,5 mm verniciati a forno mediante speciali polveri di poliestere opportunamente preparati a grezzo attraverso le operazioni di sgrassaggio, lavaggio, fosfatazione, passivazione e asciugatura ed infine mediante operazione di primer per alluminio a mano. Essi sono costituiti da sagome aventi forme geometriche, colori, simbologia grafica e testo con caratteristiche tecniche diverse a secondo del significato del messaggio trasmesso. In genere i segnali sono prodotti mediante l'applicazione di pellicole rifrangenti di classi diverse.

<b>Tipologia dei lavori</b>	<b>Codice scheda</b>	01.03.01.01
Manutenzione		

<b>Tipo di intervento</b>	<b>Rischi individuati</b>
Ripristino elementi : Ripristino e/o sostituzione degli elementi usurati della segnaletica con elementi analoghi cos' come previsto dal nuovo codice della strada. Rimozione del cartello segnaletico e riposizionamento del nuovo segnale e verifica dell'integrazione nel sistema della segnaletica stradale di zona. [quando occorre]	Caduta di materiale dall'alto o a livello; Investimento, ribaltamento; Punture, tagli, abrasioni; Urti, colpi, impatti, compressioni; Inalazione fumi, gas, vapori; Rumore.

<b>Informazioni per imprese esecutrici e lavoratori autonomi sulle caratteristiche tecniche dell'opera progettata e del luogo di lavoro</b>

<b>Punti critici</b>	<b>Misure preventive e protettive in dotazione dell'opera</b>	<b>Misure preventive e protettive ausiliarie</b>
Accessi ai luoghi di lavoro		Trabattelli.
Sicurezza dei luoghi di lavoro		Casco o elmetto; Scarpe di sicurezza; Guanti; Giubbotti ad alta visibilità; Maschera antipolvere, apparecchi filtranti o isolanti; Cuffie o inserti antirumore.
Impianti di alimentazione e di scarico		
Approvvigionamento e movimentazione materiali		
Approvvigionamento e movimentazione attrezzature		
Igiene sul lavoro		
Interferenze e protezione terzi		Segnaletica di sicurezza.

<b>Tavole Allegate</b>
------------------------

### 01.03.02 Sostegni, supporti e accessori vari

Si tratta di elementi accessori alla segnaletica verticale utilizzati per il sostegno e/o il supporto degli stessi. Si possono riassumere in: staffe (per il fissaggio di elementi), pali (tubolari in ferro zincato di diametro e altezza diversa per il sostegno della segnaletica), collari (semplici, doppi, ecc., per l'applicazione a palo dei cartelli segnaletici), piastre (per l'applicazione di con staffe, a muro, ecc.), bulloni (per il serraggio degli elementi), sostegni mobili e fissi (basi per il sostegno degli elementi) e basi di fondazione. Essi devono essere realizzati con materiali di prima scelta e opportunamente dimensionati.

<b>Tipologia dei lavori</b>	<b>Codice scheda</b>	01.03.02.01
Manutenzione		

<b>Tipo di intervento</b>	<b>Rischi individuati</b>
Ripristino stabilità: Ripristino delle condizioni di stabilità, mediante l'utilizzo di adeguata attrezzatura, provvedendo al serraggio degli elementi accessori e/o alla loro integrazione con altri di analoghe caratteristiche. Gli interventi vanno considerati anche in occasione di eventi traumatici esterni (urti, atti di vandalismo, ecc.). [quando occorre]	Caduta dall'alto; Caduta di materiale dall'alto o a livello; Investimento, ribaltamento; Punture, tagli, abrasioni; Urti, colpi, impatti, compressioni; Inalazione fumi, gas, vapori; Rumore.

<b>Informazioni per imprese esecutrici e lavoratori autonomi sulle caratteristiche tecniche dell'opera progettata e del luogo di lavoro</b>
---

<b>Punti critici</b>	<b>Misure preventive e protettive in dotazione dell'opera</b>	<b>Misure preventive e protettive ausiliarie</b>
Accessi ai luoghi di lavoro		Trabattelli;
Sicurezza dei luoghi di lavoro		Casco o elmetto; Scarpe di sicurezza; Guanti; Giubbotti ad alta visibilità; Maschera antipolvere, apparecchi filtranti o isolanti; Cuffie o inserti antirumore.
Impianti di alimentazione e di scarico		
Approvvigionamento e movimentazione materiali		
Approvvigionamento e movimentazione attrezzature		
Igiene sul lavoro		
Interferenze e protezione terzi		Segnaletica di sicurezza.

<b>Tavole Allegate</b>	
------------------------	--

Scheda II-3: Informazioni sulle misure preventive e protettive in dotazione dell'opera necessarie per pianificare la realizzazione in condizioni di sicurezza e modalità di utilizzo e di controllo dell'efficienza delle stesse

**Scheda II-3**

<b>Codice scheda</b>	MP001						
<b>Interventi di manutenzione da effettuare</b>	<b>Periodicità interventi</b>	<b>Informazioni necessarie per pianificarne la realizzazione in sicurezza</b>	<b>Misure preventive e protettive in dotazione dell'opera previste</b>	<b>Verifiche e controlli da effettuare</b>	<b>Periodicità controlli</b>	<b>Modalità di utilizzo in condizioni di sicurezza</b>	<b>Rif. scheda II:</b>

Scheda III-1: Elenco e collocazione degli elaborati tecnici relativi all'opera nel proprio contesto

Le schede III-1, III-2 e III-3 non sono state stampate perché all'interno del fascicolo non sono stati indicati elaborati tecnici.

## ELENCO ALLEGATI

### QUADRO RIEPILOGATIVO INERENTE GLI OBBLIGHI DI TRASMISSIONE

Il presente documento è composto da n. 15 pagine.

1. Il C.S.P. trasmette al Committente \_\_\_\_\_ il presente FO per la sua presa in considerazione.

**Data** \_\_\_\_\_

**Firma del C.S.P.** \_\_\_\_\_

2. Il committente, dopo aver preso in considerazione il fascicolo dell'opera, lo trasmette al C.S.E. al fine della sua modificazione in corso d'opera

**Data** \_\_\_\_\_

**Firma del committente** \_\_\_\_\_

3. Il C.S.E., dopo aver modificato il fascicolo dell'opera durante l'esecuzione, lo trasmette al Committente al fine della sua presa in considerazione all'atto di eventuali lavori successivi all'opera.

**Data** \_\_\_\_\_

**Firma del C.S.E.** \_\_\_\_\_

4. Il Committente per ricevimento del fascicolo dell'opera

**Data** \_\_\_\_\_

**Firma del committente** \_\_\_\_\_

# INDICE

STORICO DELLE REVISIONI .....	pag.	<a href="#">2</a>
Scheda I: Descrizione sintetica dell'opera ed individuazione dei soggetti interessati .....	pag.	<a href="#">3</a>
Scheda II-1: Misure preventive e protettive in dotazione dell'opera ed ausiliarie .....	pag.	<a href="#">6</a>
01    OPERE STRADALI .....	pag.	<a href="#">6</a>
01.01    Strade .....	pag.	<a href="#">6</a>
01.01.01    Pavimentazione stradale in bitumi .....	pag.	<a href="#">6</a>
01.02    Segnaletica stradale orizzontale .....	pag.	<a href="#">6</a>
01.02.01    Attraversamenti pedonali .....	pag.	<a href="#">7</a>
01.02.02    Iscrizioni e simboli .....	pag.	<a href="#">7</a>
01.02.03    Strisce di delimitazione .....	pag.	<a href="#">8</a>
01.02.04    Strisce longitudinali .....	pag.	<a href="#">9</a>
01.02.05    Strisce trasversali .....	pag.	<a href="#">9</a>
01.03    Segnaletica stradale verticale .....	pag.	<a href="#">10</a>
01.03.01    Cartelli segnaletici .....	pag.	<a href="#">10</a>
01.03.02    Sostegni, supporti e accessori vari .....	pag.	<a href="#">11</a>
Scheda II-3: Informazioni sulle misure preventive e protettive in dotazione dell'opera necessarie per pianificare la realizzazione in condizioni di sicurezza e modalità di utilizzo e di controllo dell'efficienza delle stesse .....	pag.	<a href="#">13</a>
Scheda III-1: Elenco e collocazione degli elaborati tecnici relativi all'opera nel proprio contesto .....	pag.	<a href="#">14</a>
ELENCO ALLEGATI .....	pag.	<a href="#">15</a>
QUADRO RIEPILOGATIVO INERENTE GLI OBBLIGHI DI TRASMISSIONE .....	pag.	<a href="#">15</a>

Collepasso, 10/11/2017

Firma

\_\_\_\_\_